

Ammissione alle negoziazioni delle azioni del seguente comparto di

BNP PARIBAS EASY ICAV

**società di investimento a capitale variabile di diritto irlandese costituita
ai sensi della Direttiva dell'Unione Europea 2009/65/CE**

BNP Paribas Easy S&P 500 ESG UCITS ETF	Classe EUR – Acc.	<i>ISIN: IE0004J37T45</i>
---	--------------------------	----------------------------------

DATA DI DEPOSITO IN CONSOB DELLA COPERTINA: 17 LUGLIO 2023
DATA DI VALIDITÀ DELLA COPERTINA: 18 LUGLIO 2023

LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO NON COMPORTA ALCUN
GIUDIZIO DELLA CONSOB SULL'OPPORTUNITÀ DELL'INVESTIMENTO PROPOSTO.
IL PRESENTE DOCUMENTO È PARTE INTEGRANTE E NECESSARIA DEL PROSPETTO.

DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE

Relativo al Comparto

BNP Paribas Easy S&P 500 ESG UCITS ETF	Classe EUR – Acc.	<i>ISIN: IE0004J37T45</i>
---	--------------------------	----------------------------------

Comparto della ICAV: BNP PARIBAS EASY ICAV

**Soggetto incaricato della gestione:
BNP Paribas Asset Management France**

DATA DI DEPOSITO IN CONSOB DEL DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE: 17 LUGLIO 2023

DATA DI VALIDITÀ DEL DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE: 18 LUGLIO 2023

A. INFORMAZIONI GENERALI RELATIVE ALLA AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI

1. PREMESSA E DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OICR

BNP Paribas Easy S&P 500 ESG UCITS ETF (EUR – Acc.) è un comparto (di seguito il “**Comparto**”) di **BNP PARIBAS EASY ICAV**, società di investimento a capitale variabile di diritto irlandese, con sede legale in 10, Earlsfort Terrace, Dublino 2, D02 T380, Irlanda (la “**Società**”).

Il Comparto, a gestione passiva di tipo indicizzato, è anche denominato *Exchange-Traded Fund* o, in breve, ETF.

La Società ha nominato BNP Paribas Asset Management France, con sede legale in 1, Boulevard Haussmann, F-75009 Paris, France, quale Società di Gestione del Comparto (il “**Gestore**”), sottoposto alla vigilanza della *Autorité des Marchés Financiers*.

La Società è conforme alla Direttiva Europea 2009/65/CE (“**Direttiva UCITS**”) e rientra nella categoria degli OICR indicizzati armonizzati di tipo aperto.

Le caratteristiche che contraddistinguono tali OICR indicizzati (replica dell'indice sottostante, generale inesistenza di qualsiasi potere discrezionale del gestore in merito alle scelte di investimento da effettuare e le altre caratteristiche descritte nel Prospetto), consentono alle azioni (le “**Azioni**”) del Comparto di poter essere negoziate nei mercati regolamentati.

Gli investitori qualificati, come definiti ai sensi dell'articolo 34-ter, comma 1, del Regolamento adottato dalla Consob in data 14 maggio 1999 con delibera n. 11971 (il “**Regolamento Emittenti**”) e successive modifiche (gli “**Investitori Qualificati**”), avranno la possibilità di acquistare in sede di prima emissione, direttamente dall'emittente, ovvero di riscattare successivamente presso l'emittente stesso le Azioni (il “**Mercato Primario**”) mentre tutti gli altri investitori che non possono essere inclusi nella categoria degli Investitori Qualificati vengono definiti investitori *retail* (gli “**Investitori Retail**”). Tale categoria di investitori potrà acquistare e vendere le Azioni esclusivamente sul mercato secondario (ferma la facoltà di richiedere il rimborso delle Azioni a valere sul patrimonio del Comparto, attraverso gli Intermediari Autorizzati, alle condizioni precisate ai sensi del paragrafo 4 del presente Documento di Quotazione).

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali o sociali ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (“**SFDR**”).

OBIETTIVI E POLITICHE DI INVESTIMENTO DEL COMPARTO

La politica di investimento del Comparto è quella di replicare passivamente il rendimento dell'indice S&P 500 ESG NTR (l'“**Indice di Riferimento**” o l'“**Indice**”).

La modalità di replica dell'Indice di Riferimento del Comparto è fisica completa o ottimizzata.

Nella seguente tabella si riportano le caratteristiche del Comparto:

<i>Comparto</i>	<i>Classe di Azioni</i>	<i>Valuta di riferimento</i>	<i>Valuta di riferimento</i>	<i>Valuta di negoziazione</i>	<i>Codice ISIN</i>
-----------------	-------------------------	------------------------------	------------------------------	-------------------------------	--------------------

		<i>del Comparto</i>	<i>della Classe di Azioni</i>	<i>su Borsa Italiana</i>	
BNP Paribas Easy S&P 500 ESG UCITS ETF	Acc.	USD	EUR	EUR	IE0004J37T45

Ai sensi del SFDR, il Gestore è tenuto a comunicare il modo in cui i rischi di sostenibilità sono integrati nel processo di investimento e i risultati della valutazione del probabile impatto dei rischi di sostenibilità sui rendimenti del Comparto.

I rischi di sostenibilità sono integrati nella selezione dell'indice ESG sottostante per un comparto classificato come articolo 8 o articolo 9, come definito nel SFDR (rispettivamente, “**Articolo 8**” e “**Articolo 9**”). Per la scelta di un indice ESG, vengono analizzati i seguenti elementi: (i) fonte e qualità dei dati ESG utilizzati; (ii) legittimità e competenza dei dati ESG e/o dei fornitori dell'indice; (iii) metodologia dell'indice ESG, comprese le esclusioni dei settori ESG e l'integrazione dei criteri ESG per la selezione e la ponderazione dei titoli; (iv) diversificazione del portafoglio tra settori e paesi; (v) scalabilità e liquidità dell'indice; (vi) conformità al regolamento sui *benchmark*; (vii) *rating* ESG dell'indice rispetto all'universo di investimento pertinente; (viii) requisiti del *benchmark* pertinente in termini di divulgazione ESG; e/o (ix) classificazione *Paris Aligned Benchmark* (PAB) o *Climate Transition Benchmark* (CTB).

Per maggiori informazioni sull'integrazione dei requisiti ESG e sull'integrazione dei rischi di sostenibilità nel processo di investimento del comparto, si rimanda al Prospetto, sezione “*ESG-related disclosures*”.

La Società ha stipulato un accordo di licenza d'uso con la società indicata nella tabella che segue (“**Index Provider**”) al fine di poter utilizzare l'Indice per il Comparto, i cui elementi essenziali sono riportati di seguito, quale parametro di riferimento del Comparto.

<u><i>Comparto</i></u>	<u><i>Indice di riferimento</i></u>	<u><i>Ticker di Bloomberg dell'Indice</i></u>	<u><i>Tipo Indice</i></u>	<u><i>Index Provider</i></u>	<u><i>Informazioni sull'Indice (website)</i></u>
BNP Paribas Easy S&P 500 ESG UCITS ETF (EUR – Acc.)	S&P 500 ESG Index	SPXESUN	Net Total Return	S&P Dow Jones Indices LLC	www.spglobal.com

Il Comparto mira a realizzare il proprio obiettivo di investimento mediante la replica passiva (con un *tracking error* inferiore all'1%) del rendimento dell'Indice di Riferimento

In caso di replica integrale, il Comparto investirà, in proporzioni simili alle rispettive ponderazioni nell'Indice, almeno il 90% del proprio patrimonio netto in un portafoglio di titoli azionari statunitensi che, per quanto possibile, comprendono i titoli componenti l'Indice o in titoli correlati ad azioni le cui attività sottostanti sono emesse da società incluse nell'Indice. Gli emittenti di tali titoli azionari saranno società domiciliate o che conducono la maggior parte delle loro attività commerciali negli Stati Uniti d'America e che si ritiene rispettino i criteri ESG, come stabilito dall'Index Provider.

Il Comparto può investire in titoli legati ad azioni le cui attività sottostanti sono emesse da società incluse nell'Indice (i.e. *Depositary Receipts*) laddove non sia possibile o praticabile per il Comparto investire direttamente o continuare a detenere tutti i titoli costituenti

L'Indice (nei casi in cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, ciò comporti difficoltà o costi sostanziali; ovvero uno o più titoli dell'Indice divengano temporaneamente illiquidi o indisponibili; ovvero, ancora, a seguito di restrizioni legali o limitazioni normative che si applicano al Comparto ma non all'Indice) e/o laddove ciò sia coerente con il suo obiettivo di investimento.

Il Comparto può ricorrere alla replica ottimizzata qualora il numero di componenti dell'Indice sia troppo elevato rispetto al patrimonio netto del Comparto ovvero qualora il profilo di liquidità dei componenti dell'Indice non sia coerente con quello del Comparto.

Nel caso di ricorso alla strategia di replica ottimizzata, il Comparto cercherà di seguire la *performance* dell'Indice investendo almeno il 90% del proprio patrimonio netto in un portafoglio di titoli azionari statunitensi comprendenti un campione rappresentativo dei costituenti dell'Indice o in titoli correlati ad azioni le cui attività sottostanti sono emesse da società incluse nell'Indice. Questi titoli sono selezionati dal Gestore al fine di ridurre al minimo il *tracking error*.

Almeno il 51% del patrimonio netto del Comparto sarà sempre investito in titoli azionari; tuttavia, il Comparto può effettuare altri investimenti, come indicato di seguito, se coerenti con il suo obiettivo e la sua politica di investimento.

Il Comparto può investire fino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli azionari o titoli correlati ad azioni (i.e. *Depositary Receipts*) emessi da società non incluse nell'Indice, in quote o azioni di altri organismi di investimento collettivo idonei (*Eligible Collective Investment Schemes*), anche collegati, laddove tali investimenti soddisfino i requisiti della *Central Bank of Ireland*. Il Comparto può investire fino al 10% delle proprie attività nette in strumenti del mercato monetario da detenere come attività liquide accessorie.

Il Comparto può anche effettuare operazioni in strumenti finanziari derivati (“**SFD**”) a fini di investimento, copertura e/o gestione efficiente del portafoglio. Il Comparto può utilizzare i seguenti derivati: *foreign exchange swaps, forwards, interest rate swaps, opzioni e futures*. Ulteriori dettagli sugli SFD e sulle modalità di utilizzo sono riportati nel Prospetto, alla sezione "*Use of Derivatives and Hedging*".

Il Comparto può investire in total return swap a fini di copertura valutaria solo nel rispetto dei requisiti del Regolamento (UE) 2015/2365 sulle operazioni di finanziamento tramite titoli (“**SFTR**”), della Direttiva UCITS e dei Regolamenti UCITS della *Central Bank of Ireland*. Ciò è descritto più in particolare nel Prospetto, alla sezione "*Securities Financing Transaction Regulations Disclosure*". Fino al 105% delle attività nette di una classe di azioni può essere soggetto a total return swap in qualsiasi momento; tuttavia, l'importo soggetto a total return swap non dovrebbe generalmente superare il 100% delle attività nette di una classe di azioni.

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali investendo in società valutate in base a criteri ESG, quali: (i) il coinvolgimento delle società in attività commerciali specifiche quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, armi controverse, carbone termico o tabacco; e (ii) i principi del Global Compact delle Nazioni Unite.

Di conseguenza, sono escluse dagli investimenti del Comparto le società coinvolte in settori con un impatto ESG potenzialmente negativo, quelle soggette a violazioni significative dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e quelle coinvolte in gravi controversie legate all'ESG.

Il Comparto raggiunge questo obiettivo replicando l'Indice che ha una metodologia coerente con il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto.

Le caratteristiche ambientali e sociali sono ottenute applicando i criteri di esclusione dell'Index Provider ai titoli idonei e utilizzando un rating ESG per selezionare i titoli.

Ulteriori informazioni sulla politica di investimento possono essere reperite nel supplemento al Prospetto relativo al Comparto (il “**Supplemento**”), alla sezione “*The Fund*”, par. “*Investment Policy*”.

Il Fondo si impegna a investire almeno il 25% del proprio patrimonio netto in investimenti sostenibili. Il Gestore determina se gli investimenti del Comparto sono investimenti sostenibili in base alla sua metodologia proprietaria che (i) integra diversi criteri nella definizione di investimento sostenibile, almeno uno dei quali deve essere soddisfatto affinché una società possa essere considerata in grado di contribuire a un obiettivo ambientale o sociale e che (ii) include anche la considerazione di non arrecare danni significativi a qualsiasi altro obiettivo sostenibile e che la società segua pratiche di buona governance. Questa determinazione viene effettuata sulla base di analisi delle composizioni storiche dell'Indice. Ulteriori dettagli sull'investimento minimo del Comparto in investimenti sostenibili e sulla metodologia del Gestore per determinare gli investimenti sostenibili (compresa la valutazione dell'assenza di danni significativi e della buona governance) e la considerazione del Comparto dei principali impatti negativi sono riportati nell'allegato al Supplemento.

Il Comparto non si impegna a raggiungere una percentuale minima di investimenti in attività economiche che si qualificano come sostenibili dal punto di vista ambientale ai sensi del regolamento (UE) 2020/852 (“**Regolamento sulla Tassonomia**”) e che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi ambientali. Pertanto, la percentuale minima di investimenti allineati al Regolamento sulla Tassonomia e la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti è pari allo 0%. Ulteriori dettagli sono contenuti nel Prospetto, alla sezione “*ESG-related Disclosures*”.

L'Indice di Riferimento è un indice a base ampia, Net Total Return, ponderato per capitalizzazione di mercato rettificato sulla base del flottante, concepito per misurare la performance dei titoli che soddisfano criteri extra-finanziari (ESG), pur mantenendo una ponderazione complessiva dei gruppi di settore simile a quella dell'indice S&P 500.

I componenti dell'Indice devono far parte dell'indice S&P 500 (l'“**Universo Idoneo**”). L'indice S&P 500 è un indice azionario rappresentativo dei 500 titoli principali per capitalizzazione di mercato scambiati negli Stati Uniti.

L'Indice applica esclusioni dall'Universo Idoneo in base a:

- coinvolgimento delle società in attività commerciali specifiche quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, armi controverse, carbone termico o tabacco;
- i principi del Global Compact delle Nazioni Unite. Le società classificate come non conformi non sono ammissibili all'inclusione nell'Indice; e
- coinvolgimento in controversie ESG rilevanti.

Inoltre, l'Indice esclude i titoli dall'Universo Idoneo (approccio “selettivo”) attraverso una metodologia *best-in-class* (un tipo di selezione ESG che consiste nel dare priorità alle società con il miglior *rating* da un punto di vista extra-finanziario all'interno del loro settore di attività, senza favorire né escludere un determinato settore rispetto a un universo o indice di riferimento). A tal fine, sono escluse dall'Indice le società con un punteggio *S&P DJI ESG*¹ che rientra nel 25% dei peggiori punteggi ESG di ciascun gruppo industriale *Global Industry Classification Standard* (“**GICS**”).

La selezione dei componenti dell'Indice in base ai punteggi *S&P DJI ESG* avviene come segue:

¹ Il punteggio S&P DJI ESG è un punteggio ambientale, sociale e di governance che misura i fattori di rischio e di performance ESG per le società, con un'attenzione particolare alla materialità finanziaria con un intervallo da 0 a 100, dove 100 rappresenta la migliore performance. Il punteggio S&P DJI ESG è disponibile sul sito web di S&P Global al seguente indirizzo, alla data di redazione del prospetto: <https://www.spglobal.com/esg/>.

1. Per ogni gruppo industriale GICS, le società vengono selezionate in ordine decrescente di punteggio ESG, fino a raggiungere il 65% della capitalizzazione di mercato corretta per il flottante (“FMC”) dell'universo;
2. Per ogni gruppo industriale GICS, vengono selezionate le società esistenti classificate tra il 65% e l'85% per avvicinarsi il più possibile all'obiettivo del 75% di FMC; e
3. Se l’FMC combinato delle società selezionate non supera l'obiettivo del 75% di FMC, si possono aggiungere le società non ancora selezionate dall'Universo Idoneo in ordine decrescente di punteggio ESG per avvicinarsi il più possibile all'obiettivo del 75% di FMC. Questo processo si interromperà quando l'aggiunta della successiva società idonea farà sì che l’FMC totale del gruppo industriale GICS pertinente si allontani ulteriormente dall'obiettivo del 75% di FMC.

Questo processo di selezione consente all'Indice di presentare caratteristiche di rischio settoriali o industriali simili a quelle dell'Universo Idoneo.

L'analisi extra-finanziaria viene effettuata su tutti i titoli che compongono l'Indice.

Non è possibile garantire che tutti gli elementi costitutivi rispettino sempre i criteri extra-finanziari indicati nel Prospetto e nel Supplemento. Ad esempio, tra due date di ribilanciamento dell'Indice, se un componente non soddisfa più i criteri extra-finanziari applicati nella costruzione dell'Indice, tale componente potrebbe non essere escluso fino alla successiva data di ribilanciamento dell'Indice, secondo le regole dell'Index Provider.

Ulteriori informazioni sulle esclusioni sono disponibili nella metodologia, scaricabile dal sito www.spglobal.com.

Ulteriori informazioni sull'Indice possono essere reperite nel Supplemento, alla sezione “*The Index*”.

Il Comparto intende mantenere un *tracking error*, l'indicatore di rischio che misura la deviazione del rendimento del Comparto rispetto al rendimento dell'Indice di Riferimento, inferiore all'1% in condizioni di mercato normali. Tuttavia, possono verificarsi circostanze eccezionali che fanno sì che il *tracking error* superi l'1%.

La strategia perseguita dal Comparto non implica, in alcun caso, la replica inversa dell'andamento del rispettivo Indice (*short*) né un'esposizione a leva (*leva long* o *leva short*) all'andamento degli Indici di Riferimento.

Attualmente il Comparto non conclude operazioni di prestito titoli (*Securities lending*) a fini di efficiente gestione del portafoglio e non conclude accordi di acquisto e riacquisto inverso.

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali o sociali ai sensi dell'art. 8 del SFDR.

Le informazioni sulle caratteristiche ambientali o sociali relative al Comparto sono disponibili nel Supplemento, alla sezione “*The Fund*”, par. “*Transparency of the Promotion of Environmental or Social Characteristics – Information relating to SFDR and Taxonomy*”.

2. RISCHI

Nei seguenti paragrafi sono individuati, in via generale e non esaustiva, alcuni rischi connessi all'investimento nel Comparto.

Si invitano gli investitori che intendono acquistare le Azioni nel mercato secondario a leggere attentamente il Prospetto, il KID del Comparto e il presente Documento di

Quotazione, prima di procedere all'investimento. In particolare, si invitano gli investitori a prendere visione della Sezione "**Fattori di Rischio**", del Prospetto.

Rischio di investimento.

Un potenziale investitore deve sempre considerare che l'investimento nel Comparto è soggetto alle normali fluttuazioni dei mercati, ai generali rischi inerenti all'investimento in azioni e all'andamento dei titoli costituenti l'Indice. Non c'è alcuna garanzia circa il raggiungimento degli obiettivi di investimento indicati nel Prospetto del Comparto ovvero circa la replica dell'Indice di Riferimento e l'investitore potrebbe subire la perdita del capitale investito.

Si invitano gli investitori a considerare che nessuno strumento finanziario assicura una replica perfetta dell'indice sottostante. Infatti, a causa della temporanea indisponibilità di alcuni titoli componenti l'Indice di Riferimento o in conseguenza di circostanze eccezionali, potrebbe non rendersi sempre possibile una perfetta replica dell'Indice di Riferimento. Potrebbe, inoltre, verificarsi un'erosione del rendimento dovuta, a titolo di esempio, a spese e costi operativi, ai quali l'Indice di Riferimento non è soggetto. L'impossibilità per il Comparto di detenere titoli nelle esatte proporzioni richieste influenzerà, pertanto, la loro capacità di replicare l'Indice di Riferimento.

Inoltre, si evidenzia che l'aggiunta o la rimozione di titoli dal paniere dell'Indice di Riferimento possono comportare costi di transazione che a loro volta possono incidere sul calcolo del Valore Attivo Netto per Azione (anche il "NAV").

Infine, dal rendimento totale, generato dagli investimenti del Comparto effettuati nei titoli componenti l'Indice di Riferimento, dovranno essere detratti determinati costi e spese che non sono inclusi nella determinazione dell'Indice di Riferimento.

La *performance* delle Azioni negoziate del Comparto potrebbe quindi non riflettere quella dell'Indice.

Rischio indice.

Non è possibile assicurare che l'Indice del Comparto continui ad essere calcolato e pubblicati, o che resti invariato e non subisca modifiche.

Al verificarsi di particolari circostanze descritte nel Prospetto (inclusa la chiusura dei mercati sui quali il Comparto è negoziato), la Società potrà sospendere temporaneamente il calcolo del NAV, e, a sua volta, tale sospensione potrà ritardare o impedire il nuovo bilanciamento della composizione del portafoglio del Comparto.

In ogni caso in cui l'Indice di Riferimento del Comparto cessi di essere calcolato o pubblicato, l'investitore avrà diritto di (i) (ove possibile) vendere le Azioni sui canali di borsa ovvero (ii) ottenere il rimborso delle Azioni detenute a valere sul patrimonio del Comparto, come indicato nel successivo paragrafo 4.

Rischio di sospensione temporanea della valorizzazione delle Azioni.

Il Prospetto illustra i criteri e le modalità di calcolo del NAV, di vendita e di rimborso delle Azioni.

Lo stesso Prospetto (Sezione, "*Dealing Information*" par. "*Temporary Suspension of Valuation of the Shares and of Sales, Repurchases and Conversions*") indica, inoltre, i casi in cui la Società può momentaneamente sospendere la determinazione del Valore Attivo Netto del Comparto e l'emissione, il rimborso, la conversione e la vendita delle Azioni.

La Società può riacquistare in qualsiasi momento l'insieme delle Azioni del Comparto nei casi previsti dal Prospetto.

Rischio di liquidazione anticipata.

Al verificarsi di particolari circostanze descritte nel Prospetto, tra cui: la diminuzione del Valore Patrimoniale Netto del Comparto al di sotto di USD 50,000,000.00 (cinquantamiliardi) per un periodo di trenta giorni consecutivi, eventuali cambiamenti nella situazione economica o politica che interessano il Comparto, il caso in cui le azioni del Comparto vengano delistate da una Borsa valori rilevante, il caso in cui non sia più possibile o praticabile, a giudizio degli Amministratori, utilizzare gli SFD in relazione al Comparto per motivi che includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, una situazione in cui non è economico farlo (per ulteriori dettagli in merito si rimanda alla sezione “General”, par. “Compulsory (Total) Redemption” del Prospetto), la Società potrà liquidare anticipatamente il Comparto.

Qualora tali eventi si verificassero, l’investitore potrebbe ricevere un corrispettivo, per le Azioni detenute, inferiore rispetto a quello che avrebbe potuto ottenere attraverso la vendita delle stesse sul mercato secondario o non ricevere alcun corrispettivo.

Rischio di cambio

La valuta contabile del Comparto è lo USD, mentre la valuta di negoziazione in cui sono denominate le Azioni del Comparto sul mercato regolamentato italiano è l’euro. Il Comparto è esposto al rischio di cambio tra la valuta di denominazione delle Azioni (euro) e lo USD, ossia la valuta in cui sono denominati i titoli in cui è investito il patrimonio del Comparto e la valuta contabile del Comparto.

L’investitore è esposto alle variazioni del tasso di cambio tra le suddette valute in quanto può verificarsi un disallineamento temporaneo tra i valori di tali valute. Pertanto, il Comparto potrà essere influenzato favorevolmente o sfavorevolmente dalle variazioni dei tassi di cambio tra l’euro e lo USD.

Rischio di Controparte.

Il rischio di controparte è il rischio che la controparte non adempia ai suoi obblighi contrattuali e/o non rispetti gli impegni assunti nel quadro di tale contratto, a causa di insolvenza, fallimento o altre cause.

Quando la Società, nell’interesse del Comparto, stipula contratti *over-the-counter* (OTC), contratti *swaps* o altri contratti bilaterali (tra cui derivati OTC, accordi di riacquisto, prestito di titoli, ecc.), la Società potrebbe trovarsi esposta a rischi derivanti dalla solvibilità delle sue controparti e dalla loro incapacità di rispettare le condizioni contrattuali. Se la controparte non rispetta i suoi obblighi contrattuali, ciò può incidere sui rendimenti degli investitori.

Rischio dei derivati.

La Società può utilizzare strumenti derivati per ridurre i rischi o i costi o per generare ulteriore capitale o reddito al fine di realizzare gli obiettivi di investimento di un comparto.

La *performance* degli strumenti derivati dipende in gran parte dalla performance di una valuta, un titolo, un indice o un altro titolo di riferimento e tali strumenti presentano spesso rischi simili a quelli dello strumento sottostante, oltre ad altri rischi. Il Comparto potrebbe utilizzare strumenti derivati quali *swaps*, *futures* e *forwards* o altre attività di riferimento a fini di copertura, gestione efficiente del portafoglio e/o investimento, come descritto nella Sezione “*Use of Derivatives and Hedging*”) del Prospetto, a cui si rimanda per maggiori dettagli.

Rischio legato agli investimenti ambientali, sociali e di governance (ESG) e di sostenibilità.

Il Comparto è esposto a rischi legati alla mancanza di definizioni comuni o armonizzate che integrino i criteri ESG e di sostenibilità a livello UE da cui può derivare l’adozione di approcci diversi da parte dei fornitori di indici nel fissare gli obiettivi ESG. Ciò comporta anche che può essere difficile confrontare le strategie che integrano criteri ESG e di

sostenibilità nella misura in cui la selezione e le ponderazioni applicate per selezionare gli investimenti possono essere basate su metriche che possono avere lo stesso nome ma significati sottostanti diversi.

Nel valutare un titolo in base ai criteri ESG e di sostenibilità, l'Index Provider può anche utilizzare fonti di dati fornite da fornitori esterni di ricerca ESG. Data la natura in evoluzione dei criteri ESG, queste fonti di dati possono essere per il momento incomplete, imprecise o non disponibili. L'applicazione di norme *standard* di condotta aziendale responsabile nel processo d'investimento può portare all'esclusione dei titoli di alcuni emittenti. Di conseguenza, la *performance* del Comparto può essere migliore o peggiore di quella di fondi e/o indici correlati che non applicano tali *standard*.

Nello specifico, gli emittenti sono esposti ai rischi di sostenibilità attraverso una serie di fattori, tra cui: 1) minori ricavi; 2) costi più elevati; 3) danni o riduzione del valore delle attività; 4) costo del capitale più elevato; e 5) multe o rischi normativi. A causa della natura dei rischi di sostenibilità e di specifiche problematiche come il cambiamento climatico, è probabile che l'impatto dei rischi di sostenibilità sui rendimenti dei prodotti finanziari aumenti su un orizzonte temporale a lungo termine.

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali o sociali ai sensi dell'art. 8 del SFDR.

Rischio di concentrazione geografica.

Il Comparto può avere una politica d'investimento che investe un'ampia parte del patrimonio in un numero limitato di emittenti, industrie, settori o un'area geografica limitata. Essendo meno diversificato, tale Comparto può essere più volatile dei comparti ampiamente diversificati. Ciò potrebbe comportare un maggiore rischio di perdita del valore dell'investimento nel Comparto.

Rischio di negoziazione secondaria

Anche se le Azioni saranno quotate su una o più borse valori, non vi è alcuna certezza che vi sarà liquidità nelle Azioni su qualsiasi di tali borse valori o che il prezzo di mercato al quale le Azioni possono essere scambiate in una borsa valori sarà uguale al Valore Patrimoniale Netto per Azione. Non vi è alcuna garanzia che una volta che le Azioni siano quotate o negoziate in una borsa valori, esse rimangano quotate o negoziate in tale borsa.

Rischio azionario

Il patrimonio del Comparto è investito in azioni (e strumenti simili).

I rischi associati agli investimenti in azioni (e strumenti simili) comprendono fluttuazioni significative dei prezzi, informazioni negative sull'emittente o sul mercato e la subordinazione delle azioni di una società alle sue obbligazioni. Inoltre, tali fluttuazioni sono spesso inasprite sul breve termine. Il rischio che una o più società subiscano una flessione o non riescano a crescere può avere un impatto negativo sulla performance del portafoglio complessivo in un dato momento. Non c'è garanzia che gli investitori del Comparto vedranno un apprezzamento del valore degli investimenti. Il valore degli investimenti e il profitto da essi generato possono scendere così come salire ed è possibile che gli investitori non recuperino il loro investimento iniziale.

Un Comparto che investe in azioni in crescita può essere più volatile del mercato in generale e può reagire in modo diverso agli sviluppi economici, politici e di mercato e alle informazioni specifiche sull'emittente. I titoli di crescita mostrano tradizionalmente una volatilità più elevata rispetto agli altri titoli, soprattutto su periodi brevi. Questi titoli possono anche essere più costosi in relazione ai loro profitti rispetto al mercato in generale. Di conseguenza, i titoli di crescita possono reagire con maggiore volatilità alle variazioni nella crescita degli utili.

Rischio di Tracking Error

La performance del Comparto può discostarsi da quella effettiva del relativo Indice di Riferimento a causa di fattori quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, la liquidità dei titoli componenti gli Indici di Riferimento, le possibili sospensioni di titoli, i limiti delle fasce di negoziazione decisi dai mercati, i cambiamenti nella tassazione delle plusvalenze e dei dividendi, le discrepanze tra le aliquote fiscali applicate al comparto e all'Indice sulle plusvalenze e sui dividendi, le limitazioni o le restrizioni alla proprietà di azioni da parte di investitori stranieri imposte dai governi, le commissioni e le spese, le modifiche al relativo Indice e le inefficienze operative.

Inoltre, il Comparto potrebbe non essere in grado di investire in alcuni titoli inclusi nel relativo Indice di Riferimento o di investire in essi nelle esatte proporzioni che rappresentano nell'Indice a causa di restrizioni legali imposte dai governi, di una mancanza di liquidità nelle borse valori o di altri motivi. Vi possono essere altri fattori che possono influire sul *Tracking Error*.

Le Azioni del Comparto possono essere negoziate sul mercato ETFplus di Borsa Italiana in qualsiasi momento durante gli orari di apertura del mercato, attraverso i soggetti autorizzati a svolgere i servizi di investimento e di negoziazione sul mercato ETFplus (gli “**Intermediari Autorizzati**”).

Restano fermi per questi ultimi gli obblighi di corretta gestione e rendicontazione degli ordini eseguiti per conto della clientela ai sensi degli articoli 51 e 60 del Regolamento adottato dalla Consob con delibera del 15 febbraio 2018, n. 20307 (“**Regolamento Intermediari**”).

3. AVVIO DELLE NEGOZIAZIONI

Con provvedimento n. ETP-000076, emesso in data 13 luglio 2023, Borsa Italiana S.p.A. ha disposto l’ammissione alla quotazione delle Azioni del Comparto di cui al presente Documento di Quotazione presso il mercato ETFplus, segmento ETF indicizzati, classe 2.

La relativa data di avvio delle negoziazioni sarà stabilita con specifico avviso di Borsa Italiana.

4. NEGOZIABILITÀ DELLE AZIONI E INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ DI RIMBORSO

4.1 Acquisto e vendita delle Azioni sul mercato

Gli Investitori Retail potranno acquistare e vendere le Azioni del Comparto esclusivamente sull’ETFplus attraverso gli Intermediari Autorizzati e non avranno la possibilità di sottoscrivere le Azioni a mezzo richiesta indirizzata alla Società, ovvero tramite altri canali di distribuzione (fatto salvo per quanto previsto nel successivo punto in tema di rimborso).

L’ammontare minimo di acquisto e di vendita per gli Investitori Retail è pari ad una Azione.

L’Intermediario Autorizzato provvederà ad inviare all’Investitore Retail la conferma dell’operazione di acquisto/vendita, contenente tutti i dati che consentano un’idonea identificazione della transazione.

4.2 Vendita delle Azioni sul mercato, rimborso nei casi previsti dal Regolamento Emittenti e conversione

In normali condizioni, si prevede che gli Investitori Retail liquidino/vendano le proprie partecipazioni attraverso il mercato ETFplus di Borsa Italiana. Le Azioni

dell'OICR acquistate sul mercato secondario non possono di regola essere rimborsate a valere sul patrimonio dell'OICR, salvo che non ricorrano le situazioni di seguito specificate.

Ai sensi dell'art. 19-*quater* del Regolamento adottato dalla Consob in data 14 maggio 1999 con delibera n. 11971 ("**Regolamento Emittenti**"), come successivamente modificato, è fatta salva – sia per gli investitori che acquistano le Azioni sul mercato secondario sia per quelli che vengono in possesso delle stesse per qualunque altro motivo – la possibilità di rimborso, tramite gli Intermediari Autorizzati, a valere sul patrimonio del Comparto, qualora il prezzo di mercato/valore di quotazione presenti uno scostamento significativo rispetto al valore patrimoniale netto (ossia al valore unitario delle Azioni del Comparto).

Il rimborso avverrà esclusivamente secondo la procedura descritta nel Prospetto (si veda in particolare la sezione "*Redemptions*").

In tal caso, agli investitori non saranno applicate le commissioni di rimborso previste per i rimborsi sul mercato primario disposti in genere dagli Intermediari Autorizzati. Potranno essere applicati oneri amministrativi, in ogni caso non eccessivi.

Non è possibile chiedere, sul mercato ETFplus di Borsa Italiana, la conversione delle Azioni del Comparto in azioni di altri fondi.

4.3 Modalità di negoziazione

La negoziazione delle Azioni si svolgerà, nel rispetto della normativa vigente, nel mercato ETFplus, segmento ETF indicizzati, classe 2, dalle 8:45 alle 9:04 in asta di apertura, dalle 9:04 alle 17,30 in negoziazione continua e dalle 17,35 alle 17,40 in asta di chiusura ("*Trading-at-last*"). La quotazione del Comparto su tale mercato consentirà agli Investitori Retail di poter acquistare e vendere le Azioni attraverso gli Intermediari Autorizzati a svolgere tale servizio in Italia.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 60 del Regolamento Intermediari, gli Intermediari Autorizzati sono obbligati a rilasciare agli Investitori Retail, sulla base di quanto disposto, in particolare, dall'articolo 59 del Regolamento UE n. 565/2017 (richiamato dal comma 3 del citato art. 60) quanto prima e comunque al più tardi il primo giorno lavorativo successivo all'esecuzione dell'ordine ovvero nel caso in cui gli Intermediari Autorizzati debbano ricevere conferma da un terzo, al più tardi entro il primo giorno lavorativo successivo alla ricezione della suddetta conferma, un avviso, su supporto durevole, che confermi l'esecuzione dello stesso, e che contenga le informazioni di cui all'articolo 59, comma 4, del Regolamento UE n. 565/2017.

Si fa infine presente che ai fini del controllo della regolarità delle contrattazioni delle Azioni del Comparto non è consentita l'immissione sul mercato di proposte in acquisto e in vendita a prezzi superiori o inferiori ai limiti percentuali stabiliti da Borsa Italiana.

Le condizioni di negoziazione sono contenute nelle Istruzioni (le "**Istruzioni**") al Regolamento di Borsa Italiana (il "**Regolamento di Borsa**").

4.4 Obblighi informativi

Oltre alle informazioni di cui al paragrafo 10 del presente Documento di Quotazione, la Società pubblica sul proprio sito internet, all'indirizzo www.bnpparibas-am.com:

- il valore del patrimonio netto del Comparto (NAV);
- il numero di Azioni in circolazione del Comparto;
- il valore dell'Indice di Riferimento del Comparto;
- il valore indicativo del patrimonio netto (iNAV).

La Società informa senza indugio il pubblico dei fatti che accadono nella propria sfera di attività, non di pubblico dominio e idonei, se resi pubblici, a influenzare sensibilmente il prezzo delle Azioni, mediante invio del comunicato di cui all'articolo 66 del Regolamento Emittenti.

4.5 Altri Mercati Regolamentati presso cui le Azioni sono negoziate

Le Azioni del Comparto sono state ammesse alla negoziazione sui mercati *Euronext Paris* e *Deutsche Börse (Xetra)*.

Il *market maker* su tali mercati è BNP Paribas Arbitrage, con sede legale in 160-162 boulevard Mac Donald, 75019, Parigi, Francia.

La Società si riserva la facoltà di presentare istanza per l'ammissione alle negoziazioni delle Azioni del Comparto anche presso altre piazze finanziarie.

5. OPERAZIONI DI ACQUISTO E VENDITA MEDIANTE TECNICHE DI COMUNICAZIONE A DISTANZA

L'acquisto e la vendita delle Azioni potrebbe anche avvenire attraverso i siti *internet* degli Intermediari Autorizzati. In tale ultima circostanza, gli Intermediari Autorizzati dovranno agire nel rispetto della normativa applicabile, relativa all'offerta tramite mezzi di comunicazione a distanza. La Società non sarà responsabile nei confronti degli Investitori Retail per quanto concerne la corretta esecuzione degli ordini e delle negoziazioni nei quali la controparte sia un Intermediario Autorizzato. La Società non sarà inoltre responsabile in caso di inosservanza da parte degli Intermediari Autorizzati delle sopramenzionate norme e regolamenti applicabili.

In particolare, gli Intermediari Autorizzati possono attivare servizi "*on-line*" che, previa identificazione dell'investitore e rilascio di *password* o di codice identificativo, consentono allo stesso di impartire richiesta di acquisto o vendita via *internet*, in condizioni di piena consapevolezza. La descrizione delle specifiche procedure da seguire è riportata nei relativi siti operativi.

L'Intermediario Autorizzato rilascia all'investitore idonea attestazione dell'avvenuta esecuzione degli ordini realizzata mediante *internet* ai sensi di quanto previsto dal Regolamento Intermediari.

L'utilizzo di *internet* non comporta variazione degli oneri descritti al successivo paragrafo 9 del presente Documento di Quotazione.

6. OPERATORI A SOSTEGNO DELLA LIQUIDITÀ

BNP Paribas Arbitrage, con sede legale in 160-162 boulevard Mac Donald, 75019, Parigi, Francia, è stato nominato dalla Società quale market maker (il "**Market Maker**") per le negoziazioni delle Azioni del Comparto sull'ETFplus in Italia.

Conformemente a quanto stabilito dal Regolamento di Borsa, il Market Maker si è impegnato a sostenere la liquidità delle Azioni del Comparto sul mercato ETFplus.

Il Market Maker dovrà, inoltre, esporre in via continuativa proposte in acquisto e in vendita nel rispetto di quanto stabilito da Borsa Italiana nelle Istruzioni.

Nelle Istruzioni Borsa Italiana ha stabilito, inoltre, il quantitativo minimo di ciascuna proposta, le modalità e i tempi di immissione delle suddette proposte, nonché la possibilità di esporre proposte in acquisto e in vendita e le relative condizioni operative, i casi di esonero temporaneo degli obblighi indicati e/o di modifica degli stessi, i rapporti con l'emittente.

7. VALORE INDICATIVO DEL PATRIMONIO NETTO (INAV)

Durante lo svolgimento delle negoziazioni, Markit, con sede legale in Ropemaker Place, 25 Ropemaker Street, Londra EC2Y 9LY UK, calcolerà in via continuativa il valore indicativo del patrimonio netto (iNAV) del Comparto, aggiornandolo ogni 15 secondi in base alle variazioni dei prezzi dei titoli del rispettivo Indice. Il prezzo di negoziazione potrebbe non coincidere con il NAV indicativo. Il valore del patrimonio netto (NAV) del Comparto è calcolato quotidianamente dalla Società.

Per maggiori informazioni si invitano gli Investitori a leggere attentamente la sezione “Administration of the ICAV” del Prospetto.

Nella tabella sottostante sono indicati il codice relativo all’iNAV del Comparto disponibile su primari *info-providers* e la relativa pagina *web* tramite cui accedere alle informazioni.

<i>Comparto</i>	<i>Codice Bloomberg iNAV</i>	<i>Codice Reuters iNAV</i>	<i>Web Page</i>
BNP Paribas Easy S&P 500 ESG UCITS ETF (EUR – Acc.)	ISPEE	SPEEUINAV= IHSM	http://www.bnpparibas-am.com/

8. DIVIDENDI

Le Azioni del Comparto sono ad accumulazione di proventi, conseguentemente i proventi vengono reinvestiti al fine di generare una crescita del capitale.

Fermo restando quanto sopra, eventuali variazioni della politica di accumulazione dei proventi, l’entità dei proventi dell’attività di gestione, la data di stacco e quella di pagamento dovranno essere comunicati al gestore del mercato di negoziazione ai fini della diffusione al mercato; tra la data di comunicazione e il giorno di negoziazione ex diritto deve intercorrere almeno un giorno di mercato aperto.

Per maggiori informazioni si invitano gli investitori a leggere attentamente la sezione “Dividends” del Supplemento.

B) INFORMAZIONI ECONOMICHE

9. ONERI DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE A CARICO DELL’INVESTITORE E REGIME FISCALE

9.1 Coefficiente di spesa complessivo

Gli oneri e la tassazione applicabili al Comparto sono indicati nella sezione “Fees, Costs and Expenses” del Prospetto e nel Supplemento ai quali si rinvia per una più completa trattazione. Le spese sono pagate in proporzione al periodo di detenzione delle Azioni.

In sintesi, si rappresenta che la Società adotta una struttura commissionale che prevede che tutte le commissioni, i costi e le spese imputabili al Comparto siano pagate in forma di commissione unica applicata dal Gestore (il “**Coefficiente di Spesa Totale**” o “**TER**”).

Il TER del Comparto, calcolato e maturato giornalmente dal NAV corrente del Comparto e versato alla fine di ogni mese, è indicato nella tabella che segue:

<u>Comparto</u>	<u>Classe di Azioni</u>	<u>Total Expense Ratio</u>
BNP Paribas Easy S&P 500 ESG UCITS ETF	EUR – Acc.	Fino ad un massimo dello 0,15% del Valore Patrimoniale Netto (sezione “Share Classes”, del Supplemento). Come indicato nel KID del Comparto, l’importo delle spese di gestione e altre spese amministrative e operative in base a una stima annualizzata è pari a euro 12.

Le commissioni di gestione annuali indicate nel KID del Comparto, sono applicate in proporzione al periodo di detenzione delle Azioni del Comparto.

9.2 Le commissioni degli Intermediari Autorizzati

Per le richieste di acquisto e vendita effettuate sull’ETFplus non sono previste commissioni a favore della Società, tuttavia, gli Intermediari Autorizzati applicano agli investitori delle commissioni di negoziazione.

Si fa presente che le commissioni di negoziazione applicate dagli Intermediari Autorizzati possono variare a seconda dell’Intermediario Autorizzato incaricato di trasmettere l’ordine.

9.3 Eventuali ulteriori costi

È possibile un ulteriore costo, non quantificabile a priori, dato dalla eventuale differenza tra prezzo di mercato e valore indicativo netto della Quota nel medesimo istante.

9.4 Regime Fiscale

Sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione alla Società è applicata una ritenuta del 26 per cento. La ritenuta si applica sull'ammontare dei proventi, al netto del 51,92 per cento della quota dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati, alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri che consentono un adeguato scambio di informazioni inclusi nella *white list* e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati (al fine di garantire una tassazione dei predetti proventi nella misura del 12,50 per cento). I proventi riferibili ai titoli pubblici italiani e esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella *white list*) nei titoli medesimi. La percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali o annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle azioni ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo sulla base di tale prospetto. A tali fini, la Società fornirà le indicazioni utili circa la percentuale media applicabile in ciascun semestre solare.

La ritenuta è altresì applicata nell'ipotesi di trasferimento delle azioni a diverso intestatario, anche se il trasferimento sia avvenuto per successione o donazione.

La ritenuta è applicata a titolo d'acconto sui proventi percepiti nell'esercizio di attività di impresa commerciale e a titolo d'imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società. La ritenuta non si applica sui proventi spettanti alle imprese di assicurazione e relativi a azioni comprese negli attivi posti a copertura delle riserve matematiche dei rami

vita nonché sui proventi percepiti da altri organismi di investimento italiani e da forme pensionistiche complementari istituite in Italia.

Nel caso in cui le Azioni siano detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa commerciale, da società semplici e soggetti equiparati nonché da enti non commerciali, alle perdite derivanti dalla partecipazione alla Società si applica il regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 461 del 1997, che comporta obblighi di certificazione da parte dell'intermediario. È fatta salva la facoltà del cliente di rinunciare al predetto regime con effetto dalla prima operazione successiva. Le perdite riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri possono essere portate in deduzione dalle plusvalenze e dagli altri redditi diversi per un importo ridotto del 51,92 cento del loro ammontare.

Nel caso in cui le Azioni siano oggetto di donazione o di altro atto di liberalità, l'intero valore delle azioni concorre alla formazione dell'imponibile ai fini del calcolo dell'imposta sulle donazioni. Nell'ipotesi in cui le Azioni siano oggetto di successione ereditaria non concorre alla formazione della base imponibile, ai fini dell'imposta di successione, la parte di valore delle azioni corrispondente al valore dei titoli, comprensivo dei frutti maturati e non riscossi, emessi o garantiti dallo Stato e ad essi assimilati, detenuti dalla SICAV alla data di apertura della successione. A tali fini, la Società fornirà le indicazioni utili circa la composizione del patrimonio.

La ritenuta è normalmente applicata dai soggetti residenti incaricati del pagamento sui proventi distribuiti in costanza di partecipazione all'organismo di investimento e su quelli compresi nella differenza tra il valore di riscatto, di cessione o di liquidazione delle Azioni o azioni e il costo medio ponderato di sottoscrizione o di acquisto delle Azioni o azioni medesime. Il costo di acquisto deve essere documentato dal partecipante e, in mancanza della documentazione, il costo è documentato con una dichiarazione sostitutiva.

Con Risoluzione n.139/E del 7 maggio 2002, l'Agenzia delle Entrate ha fornito dei chiarimenti sul regime fiscale applicabile alle Azioni o azioni degli OICR aperti quotati. In particolare, in caso di OICR esteri le cui Azioni o azioni sono accentrate in forma dematerializzata presso Monte Titoli S.p.A., la ritenuta di cui all'art.10-ter della Legge n.77 deve essere applicata dall'intermediario autorizzato e non dal soggetto incaricato dei pagamenti.

C) INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

10. VALORIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO

Con periodicità pari a quella di calcolo, quindi quotidianamente, la Società pubblica il NAV del Comparto sul sito *internet* www.bnpparibas-am.com.

Per ulteriori informazioni, si rimanda alla sezione "*Administration of the ICAV*" del Prospetto.

11. INFORMATIVA AGLI INVESTITORI

I documenti sotto elencati ed i successivi aggiornamenti sono disponibili (i) sul sito internet della Società all'indirizzo www.bnpparibas-am.com: e (ii), fatta eccezione per i documenti *sub e*), sul sito *internet* di Borsa Italiana S.p.A. all'indirizzo: www.borsaitaliana.it nonché messi a disposizione degli Intermediari Autorizzati:

- a) il Prospetto;
- b) il Supplemento
- c) i KID (in italiano) del Comparto;
- d) il presente Documento di Quotazione;

e) gli ultimi documenti contabili redatti.

Ogni interessato ha diritto di ricevere gratuitamente, anche a domicilio, copia della documentazione sopra indicata, previa richiesta scritta inviata alla Società che specifichi la documentazione richiesta. La Società si adopererà per assicurare che detta documentazione sia inviata tempestivamente al richiedente.

La Società potrà inviare la documentazione informativa di cui sopra, su richiesta dell'investitore, anche in formato elettronico, mediante tecniche di comunicazione a distanza, consentendo allo stesso di acquisirne la disponibilità su supporto duraturo.

Infine, la Società pubblicherà su "Milano Finanza", entro il febbraio di ciascun anno, un avviso concernente l'avvenuto aggiornamento del Prospetto e del KID pubblicati, con l'indicazione della relativa data di riferimento.

Per ogni ulteriore informazione, consultare i siti:

www.borsaitaliana.it